

DIRIGIBILE

Segnali di futuro visti dall'alto #118



02/ FUTURE WORK

05/ CANCEL ECONOMY

08/ KUNG FU ROBOT

**SAVE THE DATE:
CREARE NUOVE
OPPORTUNITÀ DI
VENDITA NASCOSTE
ONLINE 1 DIC 2025**

→ https://bit.ly/CFMT_CrossUp_selling

Lavori futuri Siate pratici

Quali sono i lavori futuri per me stesso e i miei figli? Forse nessuno. Almeno a voler dare retta al Fondo monetario internazionale, secondo cui il 40% dell'occupazione globale è esposta all'economia IA. Nei paesi avanzati, la percentuale sale addirittura al 60%. Programmatori, informatici, assistenti legali, contabili, analisti finanziari, giornalisti, pubblicitari, manager: professioni che fino a ieri sembravano al sicuro, stanno crollando. Dario Amodei, ceo di Anthropic, stima che metà dei lavori entry-level per colletti bianchi potrebbe sparire nei prossimi cinque anni. Microsoft licenzia e Ibm taglia posizioni, intanto il codice di queste

aziende viene scritto direttamente dall'intelligenza artificiale, in percentuale crescente. Insomma, l'IA potrebbe eliminare milioni di posti di lavoro prima di generare la ricchezza necessaria a sostituirli. Come, poi? È da poco che il ceo di Nvidia, Jensen Huang, ha dichiarato che, nella corsa al successo nell'era dell'IA, «i grandi vincitori saranno elettricisti e idraulici». Secondo l'imprenditore, saranno proprio le professioni pratiche ad avere la meglio. Certo, questi grandi data center che trasformano l'elettricità in intelligenza computazionale hanno bisogno di molte competenze manuali. Ora, essere pratici è tutta un'altra cosa. Vuol dire fare cose

con le mani, con le braccia, con le gambe, insomma, con tutto il corpo. Certo, non solo, ci vuole anche la testa, il tatto, le sensazioni e le intuizioni giuste. Tutti sognavano i propri figli ingegneri, medici, avvocati, professioni da "colletto bianco". Ma quando si rompe il rubinetto, quando salta la corrente, quando crolla un muro o quando l'auto non parte, chi si chiama disperatamente? Si parla tanto dell'IA che sostituirà molti lavori umani, beh, non saranno certo quelli manuali. Continuiamo a costruire una società di teorici che dipende completamente da una classe di pratici sempre più ristretta e straniera.

—Future signals

Segnali e trend in pillole



<https://tinyurl.com/ywh5zmtv>
<https://webscore.app/>
<https://www.synthesia.io/>
<https://runwayml.com/>
<https://otter.ai/>
<https://murf.ai/>
<https://github.com/features/copilot>
<https://whimsical.com/>
<https://tinyurl.com/497m2wh2>
<https://www.napkin.ai/>
<https://openai.com/it-IT/index/sora-2/>

—Future green

In ritirata

Il verde ristagna. Al di là dei soliti proclami, il green deal è in ritirata su tutti i fronti. Normale. Come direbbe Bogart: «È la guerra, bellezza, la guerra! E tu non ci puoi far niente, niente!». Neanche con il buon senso. Dazi, sanzioni, embarghi, minacce e, naturalmente, il riarmo come business salvifico di una prospera economia militarizzata. Altroché sostenibilità. Mentre la Volkswagen sospende la produzione di auto elettriche in due stabilimenti, la Germania di Merz intende cancellare il divieto europeo alle auto a combustione dal 2035. Intanto, anche le promesse green si sgretolano una ad una. Un'inchiesta della TV pubblica tedesca ZDF svela il lato oscuro dell'eolico: le pale delle turbine sono rifiuti tossici non riciclabili. Un rapporto commissionato dall'organizzazione Transport & Environment rivela invece che la produzione mondiale di biocarburanti genera il 16% di emissioni di CO₂ in più rispetto ai combustibili fossili, mentre la superficie agricola dedicata, e rubata all'agricoltura, raggiungerà dimensioni pari alla Francia. Forse il vero green è avere meno consumi e meno obsolescenza programmata. Ma chi ne è capace? Di certo non l'IA, che divora energie e acqua.



—Future work

Settimana cortissima

Si lavora per tre giorni invece di cinque. È quello che prospettano i ceo di Zoom, Nvidia e Microsoft. Secondo loro, con l'avanzata dell'IA, molte attività di routine saranno automatizzate e il vecchio schema del 5 su 7 non avrà più senso. Meglio concentrarsi su ciò che davvero richiede l'intervento umano e usare il resto del tempo per se stessi e il proprio benessere. Sounds good. Ma c'è un ma. Il futuro del lavoro dipende molto da per chi lavori e dove lavori. Nelle aziende che stanno facendo fortuna in mercati ricchi e luoghi ricchi, è bello crogiolarsi al sole della settimana cortissima. Se però lavori in Grecia, e in tutt'altre aziende, i tre giorni passano d'incanto a 13 ore al giorno per tutta la settimana e la pensione, sempre se la vedi, la vedi a 74 anni. Solo una legge come un'altra? Sì, ma della giungla.





—Future market Occhio al Zeitgeist

Ovvero allo spirito culturale domandante. Da quando Trump è salito al potere, il clima è molto cambiato. Anche in termini di mercati. La recente crociata di Elon Musk, con tanto di invito al boicottaggio, contro Netflix e i suoi presunti contenuti woke per bambini (*Dead end: Paranormal park* e *The baby-sitters club*) ha fatto, affermano alcuni, tremare la famosa piattaforma, con perdite presunte di una ventina di miliardi di dollari in valore di mercato, dopo che numerosi utenti hanno deciso di cancellare i propri abbonamenti. La questione è controversa e Netflix ribatte con valutazioni molto alte in borsa. Sia come sia, la vera questione è che oggi i mercati sono in una fase di turbolenza culturale e geopolitica con posizioni, anche dei consumatori, sempre più polarizzate e antagoniste. Consumi conflittuali e politicizzati. Da tenere a mente.



—Future AI Inarrestabile?

E chi dovrebbe arrestarla? L'etica umana? Al momento assistiamo a un bombardamento di soluzioni, applicazioni e utilizzazioni. Il ceo di LinkedIn, Ryan Roslansky, ha ammesso apertamente di usare l'IA per scrivere le sue e-mail a ceo o leader mondiali. Così fan tutte/i. Non sorprende. Webscore, Synthesia, Runway, Otter, Murf, GitHub Copilot, Whimsical, Gamma AI, Napkin AI, Sora 2, Notely Voice e, ovviamente, le nuove funzioni di ChatGPT, che ora integrano app esterne come Canva o Figma. Ci sarebbe da citare esempi per giorni. Ormai le varie IA fanno (quasi) tutto al posto tuo. Compreso l'attore o l'attrice. Tilly Norwood, l'attrice generata dall'IA, è pronta (pronto il suo creatore) a firmare contratti per serie TV e pubblicità. Ne parla anche *Variety*, come se fosse una star in carne e ossa. È un trend strano con esiti ancora non chiari o, meglio, in chiaroscuro, con alternanze di scenari sul futuro.



—The Unknowledge economy

La disinformazione avanza



https://zinc.cse.buffalo.edu/ubmdf/deep-o-meter/landing_page
<https://search.google/ways-to-search/ai-mode/>

Da quando è uscito a maggio il primo paper del neonato think tank di Cfmt, “The Unknowledge economy: se non so più niente, come faccio a decidere?”, molte cose sono cambiate, e non proprio in meglio.



SCARICA IL PAPER 2025
<https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/1342>



Scarica qui:
 Il primo paper del
 nuovo think tank
 di Cfmt.

200 pagine che
 cambieranno per
 sempre l'economia
 della conoscenza.

—Negare l'inconoscenza

Prosciutto sugli occhi

Il recente rapporto *Brussels's media machine: EU media funding and the shaping of public discourse* mette in luce il vasto e poco controllato sistema di finanziamento dei media da parte dell'Unione europea, un ecosistema tentacolare per promuovere spesso narrazioni esplicitamente favorevoli all'UE, sollevando serie preoccupazioni in merito all'indipendenza editoriale. Senza entrare in merito delle accuse, resta il fatto che il crollo delle vendite rende i media più “sensibili” alle veline e alle pubbliche relazioni ben retribuite. Questo ha delle conseguenze. La verità è che la verità non esiste più, ma ci comportiamo come se esistesse ancora. Ci nutriamo delle stesse fonti credendole ancora autorevoli, ma non lo sono da tempo. Noi tutti, soprattutto la classe dirigente, e paradossalmente quelli più istruiti, continuiamo, per abitudine e presunto allineamento ideologico, a dipendere da fonti d'informazione che non sono più attendibili da parecchio tempo. Il grosso delle decisioni che prendiamo si basa su informazioni false o sbagliate, eppure l'umanità va avanti lo stesso, comprese le imprese, che però poi falliscono per false informazioni. Viviamo in fortezze di certezze che ci proteggono (bolle cognitive come linea di difesa per non sprofondare nei dubbi) poiché vivere fuori da queste fortezze, come dei clochard, non è facile. Dobbiamo prenderne atto. I sistemi per la diffusione delle notizie non funzionano più, l'interpretazione dei fatti è sempre più ideologica e meno obiettiva, la manipolazione della realtà sembra sempre più facile. Non solo. Quasi cinque miliardi di persone hanno pure delegato il loro accesso alla conoscenza a una manciata di piattaforme progettate senza attenzione alla qualità del sapere e tese alla propaganda di parte.

—Cancel economy Disconoscere la conoscenza

World Data 3D è un canale YouTube che pubblica ottimi video d'intrattenimento statistico. Sono ben fatti, credibili e, spesso, hanno milioni di visualizzazioni. Tuttavia, in un video visto sui tassi di obesità nel mondo, qualcosa non mi tornava con i dati: ricordavo altro. Certo, bisognava cercare e verificare su altre fonti, più o meno ufficiali. E qui veniamo al punto. Il canale appartiene a un artista professionista della modellazione 3D. Bravo è bravo e confeziona narrazioni godibili e credibili su presunti dati, di cui però non sappiamo nulla. Ed è sempre più così. Prima credevamo nelle divinità, e tutti a prenderci in giro per credere in cose che non sappiamo se esistono o meno, ora invece ci sentiamo come degli dei e crediamo in cose che non esistono ma che sono solo molto verosimili (e non solo generate dall'IA) e, addirittura, in cose che non devono esistere, ma che in realtà esistevano nel passato (cancel culture, per esempio). Viviamo non solo in una crisi di fiducia nella conoscenza, ma anche in una dissoluzione delle nostre radici e consistenza culturale. Il declino o suicidio dell'Occidente è una guerra contro il proprio passato? Contro le proprie opere? Contro la propria cultura? Contro la propria storia? Secondo il sociologo ungherese Frank Furedi, autore del saggio *The war against the past*, i cui studi si sono concentrati sulla sociologia della conoscenza, sì, e si tratta di un vero e proprio rischio identitario con cui l'Occidente dovrà fare i conti o perire per un eccesso di furia distruttrice della propria millenaria conoscenza.

—Saturazione artificiale Conoscenza fuori controllo?

Quando miliardi di persone, già fin troppo attive sui social, inonderanno la rete con foto, video, canzoni, romanzi, tutorial, sketch comici e tutto quello che vi viene in mente, realizzati da software e applicazioni di IA a basso costo, giungeremo alla saturazione finale. Altroché sovraccarico cognitivo. Qui ci vorrebbe un bel "sovraccarico lassativo". Per espellere. Non solo la quantità, ma anche la dubbia qualità. Da quando Google ha introdotto prima AI Overview poi AI Mode, si rischia un'unica fonte d'informazione che, di fatto, uccide i variegati contenuti digitali. Niente più esplorazioni nel mare del web verso contenuti imprevisti e scoperte inaspettate, ma solo risposte preconfezionate e filtrate algoritmicamente. Intanto, i deepfake aumentano a dismisura e, forse, non bastano strumenti come DeepFake-o-meter, che controllano e smascherano i falsi video, immagini (come una vostra foto con una celebrità direttamente a casa vostra grazie a Gemini, che simula una polaroid super naturale), news e persino siti generati dall'IA. Potrebbe non bastare, poiché l'IA "mente come un giuda". In realtà, fa solo errori di calcolo, perché di umano non ha niente, neanche le allucinazioni. Non ha coscienza, né la minima idea di cosa sia vero o falso. Il problema nasce quando la probabilità vince sul senso logico: la macchina allora inizia a improvvisare. Se mancano info, l'IA si inventa le cose e i rischi sono seri. Diagnosi o dosaggi inventati, riferimenti a leggi o sentenze che non esistono, fake news "credibili" ed errori che creano vulnerabilità nei software. Allora, che fare? Bannare ChatGPT e simili per il loro rischio di indottrinamento, come fanno una ventina di paesi fra cui Cina e Russia, o cosa? Forse l'IA si immolerà da sola. O, meglio, la bolla speculativa dell'IA potrebbe scoppiare da un momento all'altro, questo il parere di gente come Sam Altman e Mark Zuckerberg. Tanti investimenti, tanti debiti ma pochi profitti. Se la conosci veramente, la eviti?



—Future topic

La domanda del mese.

L'intimità del futuro sarà virtuale e artificiale?



—Inquadramento trend

Nel secolo delle macchine, una domanda quasi obbligatoria da porsi. Il partner come surrogato virtuale. Il sesso come realtà aumentata da vivere in modalità remota. La disponibilità virtuale di informazioni, immagini, audio e piattaforme di contatto ha alimentato l'onnipresenza di contenuti sessuali, con nuove opportunità d'incontro e sperimentazione in quella che potremmo definire la pornificazione artificiale della vita quotidiana. I temi intimi stanno diventando sempre meno tabù. Questo cambiamento culturale presenta molte interazioni con la digitalizzazione interumana a distanza, tramite sex toy controllati da app e collegati in rete, spesso commercializzati a basso costo. Le restrizioni ai contatti durante la pandemia di Covid-19 hanno rafforzato ulteriormente questa tendenza, che non è più solo tecnologica, ma antropologica. Gli ulteriori sviluppi della cosiddetta Teledildonics consentono nuove forme di intimità, superando la distanza fisica. Allo stesso tempo, riproduzioni sempre più elaborate dell'anatomia umana promettono di sostituire i partner assenti o mancanti con la robotica. Intanto, il deepfake trasmuta in deepporn. In un futuro non troppo lontano, quasi tutti i contenuti erotici e pornografici saranno creati dall'IA, con la possibilità per gli utenti di modificare contenuti e attrici/attori in tempo reale. Molte persone intraprenderanno relazioni sessuali con chatbot dalle perfette sembianze umane. Pensandoci bene, il progresso tecnologico potrebbe portare a due sviluppi sociali molto diversi. Analogamente al traffico di merci e allo scambio di informazioni nel XX secolo, nel XXI secolo potrebbero globalizzarsi i rapporti sessuali e lo scambio di effusioni. Le tecnologie future, sensori più sofisticati e la riproduzione di ulteriori sensazioni come il calore, l'olfatto e il gusto, consentiranno alle persone di trasmettere vicinanza fisica anche a grandi distanze. Ciò potrebbe stabilizzare le relazioni a distanza in contesti di vita e di lavoro globalizzati, o anche distruggerle definitivamente sfociando in un edonismo nichilistico autodistruttivo. Se i progressi nella robotica antropomorfa e nell'IA sostituissero non solo gli aspetti fisici ma anche l'amore e il senso delle relazioni, allora si potrebbe assistere a una vita sentimentale-esistenziale individuale completamente indipendente e slegata dagli altri esseri umani. Un sogno per alcuni, un incubo per altri.

—Stato dell'arte Trend di rottura, d'avanguardia (nicchia)

—Domande in cerca di risposte

- | | |
|---|---|
| <p>1) Le nuove possibilità di intimità soddisferanno davvero i bisogni umani di vicinanza fisica o rimarranno una nicchia di sperimentazione e un sostituto temporaneo dei contatti interpersonali?</p> <p>2) Che effetto avranno le nuove forme digitali, robotiche e virtuali di sessualità sulle relazioni, sulla fertilità e sul cambiamento demografico?</p> | <p>3) I contenuti così realistici e personalizzati indurranno molte persone a ritirarsi completamente in mondi erotici e relazionali paralleli?</p> <p>4) La digitalizzazione della sessualità e dell'amore influenzerà gli standard e l'accettazione della robotica e dell'IA?</p> |
|---|---|

—Il (futuro) giudizio universale

Che aspettarsi? Transumanisti e tecnocrati non vedono l'ora. Ormai, l'amore digitale e i robot sessuali, come sostituti o complementi alla vicinanza fisica reale tra esseri umani, non sono più argomenti di nicchia, ma oggetto di discussione e attrazione sui social e nei media mainstream. Il rapporto tra uomo e macchina sta diventando sempre più intimo e già oggi il 60% della generazione Z ha una "relazione romantica" o di amicizia con bot come Replika. Tuttavia, l'integrazione dell'IA e della robotica antropomorfa, in stile replicanti alla *Blade Runner*, richiederà ancora anni di sviluppo per creare prodotti sufficientemente realistici. Considerando gli istinti e i bisogni umani fondamentali, si può inizialmente presumere che le nuove tecnologie serviranno piuttosto come integrazione ai comportamenti già esistenti, invece che portare a sconvolgimenti socialmente rilevanti. Diverso il discorso dell'immersione relazionale in mondi virtuali sempre più realistici.

FUTURETECH

INVENZIONI & INNOVAZIONI



KUNG FU ROBOT

Quando ho visto Optimus, il robot umanoide multiuso, noto anche come Tesla Bot, eseguire mosse di Kung Fu insieme a un istruttore umano ho pensato, ma che bello! Ancora più bello sarebbe vedere all'opera dei robot nelle miniere di cobalto in Congo. Ah già, ma ci pensano già i bambini a lavorare in condizioni estreme per più di dodici ore al giorno, senza alcuna protezione e percependo salari da fame. La tecnologia si nutre di quella materia

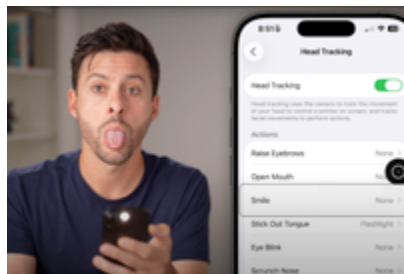
prima, ma non è disposta a dare una mano, o meglio, a sporcarsi le mani scavando nella terra. Molto meglio il kung fu. Ora, mentre personaggi come Martin Ford, nel libro *Il dominio dei robot*, esaltano i vari robot disinfettanti in grado di eliminare ogni batterio da una camera d'ospedale, viene il sospetto di un'enorme pagliacciata insostenibile. La tecnologia non è al servizio degli esseri umani, ma viceversa. Se poi sei povero devi solo nutrirla, come in Matrix.



INSTAGRAM.COM

In Giappone è stato creato un reggiseno prototipo che si sblocca solo con l'impronta digitale del partner. Meglio la cintura di castità medievale?

🔗 https://www.youtube.com/watch?v=rx5__64ih9U



APPLE.COM

Apple lancia lo "scroll con lingua". La nuova funzione di accessibilità di iOS 26 ti permette di scorrere lo schermo tirando fuori la lingua. Bleah!

🔗 <https://www.youtube.com/shorts/arhxASf8rTM>



ABOUTAMAZON.COM

Amazon si allarga e lancia dei distributori automatici di farmaci da piazzare negli studi medici. Niente più fila in farmacia e consumo just in time.

🔗 <https://www.youtube.com/watch?v=jU2nGDglj7M>



CIRCLEFARMING.ORG

Un nuovo metodo agricolo sostenibile rimpiazza i campi rettangolari con aree coltivabili circolari lavorate da bracci robotici rotanti invece che da trattori.

🔗 <https://www.youtube.com/watch?v=gzPGOWU5H9Q>



THEHEINEKENCOMPANY.COM

Heineken trasforma infrastrutture urbane trascurate in centri sociali e spazi di aggregazione. Social marketing vero nella vera vita reale. Finalmente!

🔗 <https://www.youtube.com/watch?v=RC1P8GEp8tI>



BACKMARKET.COM

Innovazione sostenibile. Contro l'obsolescenza programmata delle grandi aziende tecnologiche Black Market propone il ricondizionamento di "sfida".

🔗 <https://www.youtube.com/watch?v=6uMQUZI2S4>